Sabato 7 Dicembre 1912

ABBONAMENTO

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 — Semestre L. 8 Trimestre L. 4. — Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). Mandando alla Direzione del Giornale, L. 28, Sem. e Trim. in proporzione.

Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

«Il Paese sarà del Paese», Cattaneo

UDINE - Anno XVII - N. 292

LE INSERZIONI

Si ricevono esclusivamente presso Haasenstein & Vogler Via Prefettura, 6 Udine e... curs. in Italia ed Estero ai seguenti prezzi per linea di corpo 7: Terza pagina L. 1,—; Quarta pagina Cent. 30 (larga 1/10 di pagina); Cronaca L. 2,— per linea; Avvisi economici Cent. 5 e 10 per parola.

Pagamento anticipato

Conto Corrente con la Posta

Gli analfabeti dell'albericoltura

Quanti mai sono in Italia, su nove milioni di contadini, *gli analfabeti* dell'albericoltura? Troppi, perchè non è esagerato dire quasi tutti. E sì che l'Italia è paese d'alberi. Alberi e arbusti fruttiferi d'ogni specie e varietà; olivi; gelsi; alberi da legno, compresevi tutte le essenze forestali; alberi tutori delle viti; salici per pali, per trucciolo, per vimini; arbusti per siepi; alberi di ornamento. Quante specie, quante varietà, e *quanta ignoranza* della loro coltivazione! Specialmente *la frutticoltura* l'analfabetismo è quasi generale. Il che poi vuol dire che gli alberi, o si straziano, o non si coltivano affatto; e così non rendono nemmeno una minima frazione di quel che potrebbero rendere. E' dunque valutabile a milioni (e chi può dire quanti!) il danno derivante da questo analfabetismo.

Per esempio: a sentire i più, bisognerebbe recitare ormai il «de profundis alla coltura del pesco: questo albero ha cento malattie, si secca rapidamente, non resiste, non dura, muore giovane». E, sarà benissimo. Ma andiamo a Massalombarda (Ravenna) a visitare i sessanta ettari di peschetto intensivo dei Fratelli Bonvicini; Cose da sbalordire! meravigliosa la vegetazione e la *produzione*, con rendimenti tali da fare invidia alle più ardite e pronte speculazioni industriali. Ma siamo qui in pieno campo di scienza e di esperienza: concimazioni, potature, guerra ai parassiti, tutto razionale, tutto energico, tutto fatto bene.... Altro che analfabeti! i Bonvicini sono davvero fra i letterati della frutticoltura.

⁂

Ma questa è una delle poche e più brillanti *eccezioni*. Nel resto, pare impossibile, o frutticoltura da giardino, artificiosa, contorta, leccata (che però dinota sempre competenza) oppure zero, ignoranza crassa e quindi incoltura delle piante da frutto.

Vero è che si trova ancora qualche solitario sostenitore della teoria del lasciare stare e lasciar fare alle piante; la teoria che vorrebbe non correggere la natura! Eh staremo freschi, come agricoltori, a lasciar fare la natura soltanto! La comoda tesi non ha più bisogno d'esser confutata. Casca da sè osservando che se nell'industria agraria le forze della natura debbono mettersi tutte a contributo, quanto ai metodi questi debbono *essere il* prodotto dello studio, dell'esperimento dell'osservazione: e quindi dell'uomo. La terra, altrimenti, non saprebbe darci che sterpi di erbaccie.

⁂

L'analfabetismo albericolo viene dall'alto. Si comincia nelle Scuole agrarie inferiori e si seguita nelle superiori a insegnar troppo poco di albericoltura: specialmente di pratica coltura *delle* piante arboree. Vi sono, è vero, in alcune delle nostre Scuole superiori, maestri valentissimi di questa materia. Ma il *cumulo degli altri insegnamenti*, e l'ordinamento stesso dell'istituto, non *consentono sufficente* sviluppo all'importantissimo ramo di studi che qui ci occupa. Sopratutto, mi si lasci ripetere, non si dà luogo a pratica sufficente.

Cosicchè ne escono ottimi Dottori in scienze agrarie che, innanzi ai problemi del piantare, dell'innestare, dell'allevare, del potare, se non posson sempre e del tutto dirsi ignari, certo rimangono palesemente troppo dubitosi e perplessi.

E se stanno così loro, i maestri, come dovranno comportarsi i *fattori*, i sottofattori, i contadini, gli esecutori insomma, se non ribadirsi nel famoso: così faceva mio nonno?

⁂

No: io non pretenderò che un agronomo laureato di fresco sia già un buon innestatore e potatore. Trattasi di un lavoro «manuale» nel quale non si può divenire provetti che con un lungo tirocinio, appunto manuale. Ma credo di non esiger troppo chiedendo che il laureato in agraria sappia bene tutto quanto all'economia dell'albero *si* riferisce e possa tracciare e dirigere con sicurezza una piantagione, e distinguere, nella gente che deve poi attendervi, quella che sa coltivare gli alberi da quella che sa solamente straziarli: ed è purtroppo la grandissima maggioranza.

Ma abbiamo per fortuna in Italia anche delle scuole agrarie, speciali, (intermedie, per grado, fra le scuole pratiche e le superiori) atte a produrre buoni coltivatori di piante arboree. Ho detto scuole; forse più esattamente avrei dovuto parlare al singolare e dire la «Scuola di pomologia di Firenze» ottima davvero, da cui escono buoni frutticoltori, viticultori, innestatori. Ma è una sola e, rispetto al bisogno di tutto il paese, certo insufficiente; e per quanto frequentata, non lo è quanto si meriterebbe.

Ci vuol altro e ben più, fra tanta ignoranza, che le poche decine di bravi giovani che escono annualmente di là!

A così gran male si dovrebbe invero porre rimedio sollecito, ampio, efficace.

Veggasi infatti quanto progresso vanno facendo le coltivazioni erbacee in Italia! Frumento, barbabietola, piante foraggere, *tessili, tabacco, sono* argomento giornaliero di discussioni, *di esperimenti, di pubblicazioni, di veri* e propri studi. Ma chi si occupa degli *alberi se non qualche solitario?* Oppure si pigliano delle passeggere ubriacature *per* qualche albero (Vedi «Pioppo del Canadà») e si dimenticano tutti gli altri. E siccome poi tutti gli altri ci sono, la loro coltura (o incoltura) resta in mano dell'ignoranza.

Ho visto il programma del nuovo Istituto forestale di Firenze. Niente da ridere. Solamente una piccola lacuna. Sta bene, benissimo, la specializzazione. Ma nemmeno questa deve essere assoluta, perchè allora è un errore, come tutti gli assoluti nella vita o nella scienza economica. Perchè ai forestali di Firenze non si daranno anche cognizioni teorico-pratiche precise di frutticoltura, di gelsicoltura, di albericoltura che non sia solamente la forestale? *Gli ispettori forestali* usciti dalla scuola, avranno cento occasioni, sia pur *difendendo* i boschi, sia pur rimboscando, di dare qualche ammaestramento sulla coltivazione di fruttiferi, di gelsi o di tutori della vite. Notisi che, appunto per esservi a Firenze, e propr o accanto al nascente istituto, la lodata Scuola delle Cascine, sarebbe tanto facile lo scambio di qualche insegnamento, specialmente pratico. Costerebbe poco, forse nulla, e produrrebbe molto. Facciamo dunque pure degli specialisti, ma non troppo: dei bravi forestali che. saranno anche un tantino frutticoltori, gelsicoltori, olivicoltori, sarà tanto di guadagnato per la derelitta albericoltura italiana.

⁂

Nè basta. Alcuni nostri Cattedratici ambulanti hanno *iniziato inchieste e* concorsi a premi a favore dell'albericoltura. Ricordo, fra le più recenti iniziative, quelle delle Cattedre trevigiane (Montebelluna - Valdobbiadene) Benissimo! E potrei dare altri esempi di Cattedre ambulanti benemerite anche dell'albericoltura. Ma perchè tante altre, di ciò si occuparono così poco?

Io non dirò che ormai le norme per la migliore coltivazione e concimazione del grano e delle foraggere, siano pane quotidiano per tutti i coltivatori, ma certo il progresso è bene avviato e costante.

Dedichiamoci dunque ora alla concimazione degli alberi che quasi nessuno sa e fa; e al lo o allevamento razionale, equilibrato, di cui nessuno o quasi conosce le norme e l'importanza; e *al taglio*, in tempo e bene eseguito, rispetto a cui l'analfabetismo è massimo! Non vi è Cattedra ambulante di agricoltura che non possa e non debba dedicare un po' delle sue cure agli alberi.

×

In conclusione, i rimedi all'analfabetismo arboricolo stanno naturalmente come per quell'altro analfabetismo, nella istruzione. La quale, per l'abericoltura, si potrebbe ordinare così:

1. Maggiore e più intenso, e sopratutto più pratico, *sviluppo* dell'insegnamento dell'albericoltura (in tutte le sue branche) nelle Scuole superiori di Agricoltura.

2. Provvedere la Scuola di pomologia di Firenze di mezzi sufficienti per accogliere un maggior numero di alunni, e incoraggiare gli agricoltori a mandarvi i loro figliuoli almeno in temporaneo alunnato.

3. Nel programma del nuovo Istituto forestale di Firenze far posto a insegnamenti teorico pratici di alberitura, anche non forestale.

4. Nelle Scuole pratiche di agricoltura da molte delle quali, purtroppo escono giovani che non sanno piantare un albero nè tener in mano le forbici da potare, introdurre riforme che cancellino presto questa vergogna.

5. Le Cattedre ambulanti di agricoltura *si dedichino* ora intensamente al miglioramento della frutticoltura e, in *generale*, dell'albericoltura.

6. Il Governo incoraggi tutti gli studi e le esperienze sulle piante legnose, e apra concorsi speciali di incoraggiamento per la migliore loro coltivazione.

⁂

L'Italia è piena d'alberi, ma purtroppo anche d'alberi *improduttivi*. E' il clima? No. E' il terreno? Talora sì, ma di rado, e soltanto per mancanza di concimazione adatta. E allora? Allora è l'ignoranza la causa prima e quasi sola di improduttività. Opponiamole istruzione larga, non superficiale e bene ordinata verso il suo fine di praticità, e avremo fatto fare un altro bel passo avanti all'economia agraria del bel paese.

Tito Poggi, deputato.

Parlamento Nazionale

Camera dei Deputati

Interrogazioni

Il caso Ottolenghi

Roma, 6. — Presidente Marcora. — Si svolgono le interrogazioni.

Battaglieri, s. s. alle poste dichiara all'on. Campanozzi che l'ufficiale postelegrafico Ottolenghi fu *deferito* al consiglio di disciplina, non perchè fosse segretario *della* sezione milanese *della* Federazione postelegrafica, ma perchè *scrivendo in giornali* e partecipando a comizi e leggendo violenti ordini del giorno si era fatto promotore di agitazioni contro l'amministrazione da cui dipende, dando deplorevole esempio di indisciplina.

Il consiglio ha esaminato il caso, sul quale ancora non è detta l'ultima parola. E' quindi necessaria ogni riserva di apprezzamenti. Il ministero a tale riserva si atterrà ma è deciso a mantenere la disciplina fra i suoi funzionari nell'interesse del servizio e della dignità dell'amministrazione.

Campanozzi intende rilevare che l'ordine del giorno di cui fu data lettura alla Camera dal sottosegretario fu presentato al comizio di Venezia dal segretario della Camera del Lavoro di Milano e *non* può quindi addebitarsi all'Ottolenghi. Di tutte le altre accuse *mossegli* ha fatto giustizia il consiglio ci disciplina presieduto dallo stesso Battaglieri, che si limitò a proporre lievissimi provvedimenti disciplinari. Il ministero non si duole che i funzionari discutano pubblicamente gli atti dell'amministrazione, quando invece di criticarli ne intessono le lodi. Invita il governo a riflettere che con la restrizione delle pubbliche libertà non si ottiene altro scopo che accrescere il malcontento dei funzionari (*commenti*).

Capaldo, s. s. all'agricoltura dichiara all'on. Molina che le autorità dipendenti dal ministero dell'Agricoltura esercitano la massima vigilanza per impedire le frodi nel commercio dei concimi chimici e deferiscono alla autorità *giudiziaria* coloro che di tali frodi si rendono colpevoli. Accenna alla propaganda che il ministero fa tra gli agricoltori per metterli in guardia contro gli inganni e per favorire loro l'acquisto diretto di sostanze genuine.

L'espulsione di italiani dalla Svizzera

Di Scalea s. s. agli esteri rispondendo all'on. Beltrami dichiara che la nostra rappresentanza consolare a Berna non ha esercitata alcuna opera per evitare l'espulsione dalla Svizzera di alcuni connazionali e ciò per espresso impedimento del governo, il quale, come non tollererebbe ingerenze straniere nelle cose del nostro paese, non vuole compiere veruna inframmetenza negli atti compiuti dai governi degli altri stati

Nei limiti di ciò che è consentito da tali principii il governo non ha del resto mai mancato di tutelare gli interessi dei nostri connazionali. Accenna ad una *dimostrazione diretta contro* i consolati italiano ed americano ed osserva che il nostro console si limitò ad invocare dalle autorità svizzere la protezione della sua residenza.

Beltrami non può consentire nella tesi dell'on. sottosegretario, perchè crede che quando si prende all'estero un provvedimento ingiusto contro un nostro connazionale, il governo è in dovere di intervenire. Nel caso specifico fu proprio la nostra legazione che invocò dal governo svizzero la espulsione di alcuni connazionali e loro famiglie

L'ordinamento giudiziario

Segue la discussione delle modificazioni dell'ordinamento giudiziario.

Auteri Berretta è favorevole allo sdoppiamento delle carriere che non danneggierà i pretori ai quali è sempre riservata la possibilità di divenire consiglieri d'appello.

Berenini ritiene che alle presenti proposte, altre ne seguiranno che valgano ad integrarle, tutte informate a quel concetto *organico* che è il piano regolatore dell'ordinamento giudiziario.

E' supremo interesse dello stato di avere una buona magistratura; nè è lecito lesinare i mezzi a ciò necessari.

Nota con dolore che dopo mezzo secolo di vita italiana ancora si vadano ricercando ulteriori guarentigie, per la piena indipendenza della magistratura.

A questo scopo si vuole migliorare il trattamento economico dei magistrati, a *questo scopo si* propone *di* assicurare al magistrato anche la inamovibilità della sede.

Mentre riconosce l'utilità della inamovibilità, crede sarebbe fare *ingiuria* alla nostra magistratura dire che conviene aumentare gli stipendi per tutelarne l'indipendenza.

La guarentigia della indipendenza risiede nella coscienza del magistrato.

Giudica insufficienti i miglioramenti proposti, li accetta come pegno di ulteriori provvedimenti.

La funzione del giudice, in regime democratico, non può essere che questa: di applicare esattamente e scrupolosamente ai casi controversi il pensiero della legge; quando il magistrato torce il senso della legge affine di odio od anche di clemenza *il solo potere* legislativo deve avere facoltà di correggere *i difetti della legge*.

Ma nella applicazione delle leggi il magistrato *deve essere sovrano*. A questo concetto corrispondono le nostre leggi sagge che sottopongono al giudizio del magistrato e il governo e lo stato. Da ciò la necessità di guarentire l'ordine giudiziario contro la ingerenza del potere amministrativo.

Per rilevare viemaggiormente in autorità della magistratura l'oratore è convinto che convenga far sì che essa attinga la sua autorità alla fonte del voto popolare.

Deve quindi mirarsi come aspirazione al giudice elettivo e temporaneo tanto più che il principio elettivo ha già fatto buona prova nei rari casi in cui è stato applicato.

Come primo passo per questa *via* vorrebbe fosse più largo l'accesso *alla magistratura*. Vorrebbe quanto meno resi elettivi gli organi di controllo e di giudizio.

Il sistema del giudice unico è per sè stesso uno stimolo alla diligenza ed imparzialità del magistrato.

Esso è inoltre un avviamento ad una uguale distribuzione di competenza con la soppressione delle illogica distinzione della cause per valore. Si potrà così g ungere anche alla distinzione fra la carriera civile e la carriera penale.

Crede pertanto infondate le accuse rivolte alla proposta del giudice unico.

Plaude all'Associazione dei magistrati che rappresenta un esercizio del diritto statutario e può portare un utile contributo al miglioramento dei nostri ordinamenti giudiziari, constatando come i membri di quella associazione abbiano sempre tenuta condotta decorosa, quale si addice a magistrati.

Afferma che alla presente discussione si interessa anche la classe proletaria la quale ormai non può più essere tenuta estranea ai più importanti dibattiti politici.

Questa classe proletaria deve poter fare sicuro assegnamento sopra l'ordinamento giudiziario che garentisca a tutti la più assoluta ed imparziale giustizia (congratulazioni).

Pala rileva che la grande riforma giudiziaria vagheggiata da alcuni oratori trova i più grandi ostacoli nella incongruenza fra la nobiltà del disegno e l'esiguità dei mezzi per attuarlo.

Simoncelli constata come a questa riforma che deve suonare omaggio alla magistratura abbia portato valido contributo la benemerita *Associazione* fra i magistrati italiani. Una organica *riforma giudiziaria presuppone* la soluzione dei due grandi problemi: quello finanziario e quello delle circoscrizioni.

Questi problemi non era possibile affrontare, non rimaneva quindi che seguire la via degli espedienti. Così espedienti finanziari sono quelli del giudice unico e l'altro della soppressione di non pochi posti di appello e cassazione, ciò che ritarderà la carriera dei magistrati.

L'oratore fa voti che da questa discussione sorga una grande affermazione: quella che lo Stato non deve lesinare i mezzi necessari per avere una buona amministrazione della giustizia. (Approvazioni).

La seduta termina alle 19.

Domani seduta alle 14 con l'ordine del giorno: Esposizione finanziaria del Ministro del Tesoro.

Una solenne manifestazione franco-italiana a Parigi

Parigi, 6. — Nel banchetto che ha avuto luogo ieri sera in onore degli organizzatori della sezione francese alle esposizioni di *Roma* e di *Torino* il senatore Dupont ha rivolto un saluto *agli intervenuti* e *particolarmente* all'ambasciatore onor. Tittoni, il quale personifica degnamente l'Italia sorella latina. L'oratore ha letto infine una lettera del Sindaco di Torino conte Rossi il quale si scusava di gravi occupazioni inerenti alla sua carica.

Indi il deputato Beauquier presidente della lega Franco-Italiana ha *ricordato* il patto di sangue Franco-Italiano, e la lotta *per l'indipendenza italiana*.

Quindi ha parlato l'on. Tittoni.

Dopo il suo discorso la musica ha suonato la Marcia Reale italiana ascoltata in piedi da tutti i presenti.

Poscia Fernand David, ministro del Commercio e dell'Industria, si è alzato alla sua volta ed ha ringraziato i signori Derville e Marcel per le meraviglie che essi hanno compiuto tanto a *Roma quanto a Torino* ed ha reso omaggio a Dupont per la nuova opera da lui condotta a termine.

Il ministro ha quindi accennato ai vincoli che uniscono la Francia all'Italia i cui soldati combatterono insieme nella lotta per l'indipendenza italiana. L'oratore ha infine alzato il suo bicchiere alla prosperità e grandezza della nazione italiana ed alla salute del Re e della Regina d'Italia.

LA GUERRA NEI BALCANI

La conferenza degli ambasciatori e le trattative di pace a Londra

Parigi, 6 — Il «Petit Parisien» dice di avere appreso che la conferenza degli ambasciatori terrà le sue sedute *al «Forein Office»* ove saranno poste delle sale a disposizione dei rappresentanti e che le sedute saranno presiedute da Sir Edward Grey.

Sofia, 6 — A proposito della scelta di Londra per i negoziati di pace il «*Mir*» dice che l'Inghilterra è quasi la sola delle grandi potenze che non abbia interessi immediati nella penisola balcanica. Non si poteva fare una scelta migliore. La scelta di Londra si imponeva a causa della situazione internazionale.

Le trattative si inizieranno il 16

Parigi 6. — Il «Petit Parisien» ha da Londra: Non si crede che le riunioni dei plenipotenziari per le trattative di pace comincieranno il tredici corrente come era stato annunziato perchè questa data cade di venerdì, ciò che ha una importanza per i superstiziosi. Si ritiene però che la prima riunione la quale sarà di pura forma avrà luogo il giorno successivo. I veri lavori comincieranno però il 16 corrente. Il giornale dice avere appreso da buona fonte che le condizioni di pace pubblicate da alcuni giornali sono pure invenzioni.

Le trattative a Costantinopoli?

Costantinopoli, — Secondo l'opinione dei circoli turchi la città più propizia per la conferenza degli ambasciatori sarebbe Costantinopoli stessa, perchè gli ambasciatori che si trovano in questa capitale conoscono a fondo le questioni da discutersi.

Una riunione preparatoria a Berlino

Parigi, 6. — Il «Journal» ha da Berlino: «I ministri di Austria-Ungheria, di Bulgaria, Grecia e Serbia hanno avuto una lunga conferenza col segretario di Stato per gli esteri Kiderlen Waechter».

In attesa della conferenza

Parigi, 6. — L'«Echo de Paris» dice che la Grecia ha firmato ieri sera l'atto di armistizio. Appena i plenipotenziarii alleati e quelli turchi si avranno posto d'accordo sulle condizioni di pace, accordo che secondo quanto si prevede sarà raggiunto, succederanno ai plenipotenziari *gli* ambasciatori per discutere approvare od infirmare *i risultati ottenuti* secondo il voto e gli interessi europei.

Una persona bene informata ha dichiarato all'«Echo de Paris» che la Francia come la Russia assisterà alla riunione coi suoi ambasciatori. Il presidente della conferenza sarà o Sir Edoardo Grey o l'ambasciatore d'Inghilterra a Costantinopoli. Il principe Lichnowsky rappresenterà la Germania ed il signor Paul Cambon la Francia. Tuttociò che si può dire è che qualunque siano le decisioni che saranno prese la soluzione, sostenuta dalla maggior parte delle sei potenze non sarà sfavorevole alla Turchia.

Come si nomineranno i plenipotenziari balcanici

Belgrado 6. — Si è riunito il consiglio di gabinetto per fissare le istruzioni che si dovranno dare ai plenipotenziari serbi per le trattative di pace. La designazione definitiva di essi si farà dal consiglio dei ministri. I governi bulgaro e serbo sono d'accordo a inviare delegazioni composte di notabilità di uguale *importanza*. Prevedesi generalmente che i negoziati di Londra saranno assai lunghi e che le discussioni si svolgeranno non senza *difficoltà*, perchè le posizioni da ambe le parti si esaminarono a Ciatalgia in modo molto impreciso.

Chi sono i delegati del Montenegro

Cettigno 6 — Il governo del Montenegro designò quali delegati alla conferenza pei negoziati di pace Lazzaro Nicolich ex-presidente del consiglio Popovich incaricato d'affari a Costantinopoli e Voinovic ex-ministro della giustizia.

I delegati montenegrini sono partiti

Cettigne — I delegati montenegrini designati a prendere parte alla conferenza della pace partirono stamane per Londra. Re Nicola ritornò a Cettigne dove ricevette parecchi ministri accreditati presso il Montenegro.

Anche la Grecia ha concluso l'armistizio

Parigi, 6. — Il «Petit Parisien» ha da Costantinopoli che è giunto stanotte un dispaccio il quale annuncia che la Grecia ha concluso l'armistizio con la Porta. Il giornale aggiunge che alla legazione ellenica ieri sera non si aveva alcuna conferma.

L'incidente greco-rumeno smentito

Parigi, 6. — La legazione di Grecia ha dichiarato all'«Echo de Paris» che le voci segnalate da giornali esteri secondo le quali vi sarebbe una tensione greco-rumena non si basano su alcun fatto preciso.

Le piazze assediate non saranno vettovagliate

Sofia, 6 — L'ufficiosa «Agenzia Telegrafica Bulgara» pubblica:

«Relativamente alle notizie da Costantinopoli annunzianti preparativi per il rifornimento delle piazze turche assediate, si fa osservare che la questione del rifornimento di quelle piazze è regolata dal secondo punto del protocollo di armistizio, il cui testo proibisce formalmente alle guarnigioni delle fortezze assediate di rifornirsi di viveri e munizioni».

La questione del porto serbo sull'Adriatico

Roma 6 — La «Tribuna» rispondendo a un giornale del mattino sulla interpretazione da darsi a quanto essa pubblicava circa la questione d'uno *sbocco territoriale* serbo nell'*Adriatico*, così precisa il suo pensiero: «L'Austria, abbiamo detto, possiede nell'Adriatico una costa ricca di basi navali già stabilite o possibili. La costa italiana, purtroppo, non si presta, invece a una base navale. Qual'è quindi la conseguenza?

Che siamo obbligati ad avere la nostra base navale per l'Adriatico fuori dell'Adriatico stesso, e precisamente a Taranto; e ne deriva che il canale di Otranto — porta dell'Adriatico — deve essere mantenuto libero a qualunque costo; visto che la nostra flotta non può avere una base nell'Adriatico, deve potervi entrare facilmente e col minor *rischio possibile*.

Per questo l'Italia non può permettere che si *formi* nell'Adriatico una altra base navale, fosse pure un semplice nido di torpediniere.

E' interesse supremo, più per noi che per l'Italia.

Il varo della torpediniera "Ascaro,,

Genova, 6. — Oggi nel cantiere Ansaldo, a Sestri Ponente, è stata felicemente varata la torpediniera «Ascaro».

La nave dovette percorrere 120 metri prima di scendere in mare.

Il telefono del «Paese» porta il N. 2-11.

Notizie dal Friuli

da Gemona

Arresto

6. — E' stato oggi arrestato perchè contravventore alla vigilanza speciale il pregiudicato Giacomo Puppio fu Giovanni d'anni 57.

Venne immediatamente passato alle carceri.

Consiglio Comunale

Oggi si è riunito in seconda convocazione il nostro Consiglio Comunale per ultimare la trattazione dell'ordine del giorno lasciato in sospeso l'ultima volta.

Fu deliberato di chiedere al Ministero della P. I. la conversione del resto sul mutuo relativo ai fabbricati scolastici delle frazioni in aumento al mutuo occorrente per il fabbricato scolastico del capoluogo.

Il consiglio quindi, di conformità alla delibera consigliare del comune di Venzone ha stabilito di abolire la consuetudine di combustibile ai frazionisti di Gemona e Venzone.

Venne concessa a Forgiarini Giacomo e Londaro Gio. Batta l'autorizzazione per alienazione di fondi soggetti ad enfiteusi.

Venne approvato quindi il bilancio preventivo per l'esercizio 1913 e furono nominati revisori dei conti per l'esercizio 1912 i signori consiglieri De Carli Ugo, Fantoni Guido, Stefanutti Tomaso.

La commissione di Vigilanza sulle scuole riuscì così composta: signore Celotti Ferrari Eva, Stroili Giavedoni Francesca, Stroili Taglialegne, Morassutti Maria, Angelica Pontotti Piemonte, ing. cav. Zozzoli e dottor cav. Palese.

La commissione sull'obbligo scolastico riuscì composta dai signori Appollinare Salvadori — Emma Maria Benedetti — cav. Rossini — rag. Antonio Larice.

La commissione per la tassa esercizio riuscì composta dai signori membri effettivi: signori Ermes Disetti — Umberto Pittini — Giuseppe Baldissera — Guido Fantoni — Guido Moro; supplenti: Sebastiano Della Marina — Madrassi Luca.

Vennero rimandate altre nomine.

In Seduta Secreta:

Venne accordato un compenso di L. 200 all'insegnante Teresa Tuti ed un sussidio di lire 100 alla telegrafista Angela Sporeno.

Agli impiegati municipali vennero concesse a titolo di compenso per lavoro straordinario compilazione liste elettorali, lire 800 da dividersi di conformità.

L'istanza Eliero per aumento di stipendio venne respinta.

Venne rimandata la nomina del custode al Convento di San Antonio.

da Tolmezzo

Per direttissima

6. — Oggi è seguito al nostro Tribunale per direttissima il processo contro cinque imputati di oltraggio all'arma dei carabinieri arrestati l'altra sera a Raveo.

Tutti gli imputati furono assolti, tranne certo Bonanni Giuseppe che fu condannato a 25 giorni di reclusione ed a 50 lire di multa.

Difendevano gli avv. Candussio, Marpillero, Da Pozzo, Quaglia.

Mutualité scolastica

In questo interessante tema domenica 8 corrente alle ore 10.30 il Direttore Didattico di queste scuole sig. Sardo Marchetti, terrà una pubblica conferenza alla quale è invitata tutta la cittadinanza per parlare sul tema della Mutualità scolastica.

Il Comitato confida nel massimo intervento del pubblico.

da Codroipo

A proposito di un
«si vorrebbe.....»

(Ord.) — Leggo nel N. 290 del «Paese» di giovedì 5 u. s., che nell'ultima seduta di questo on. Consiglio Comunale, un *consigliere* (mi si dice frazionista) avrebbe *fatto* un appunto sul contegno che gli allievi della scuola *serale*, tengono fuori della scuola.

L'assennata, esauriente risposta datagli, seduta stante, in proposito da un collega d'amministrazione, che cioè: la «creanza» la devono principalmente insegnare i genitori e non il maestro di disegno, — potrebbe fino ad un certo punto, bastare per l'accorciamento del... naso del signor «si vorrebbe».

Se non che, per debito di sacrosanta verità, credo doveroso dire a quel tale consigliere, che, benchè il maestro sia chiamato all'insegnamento del disegno, pur tuttavia non ha mai tralasciato, nè quotidianamente tralascia, di fare a' suoi allievi tutte quelle opportune raccomandazioni intese ad ottenere un corretto contegno in classe e fuori scuola.

Aggiungo inoltre che non solo il maestro di disegno si occupa per l'educazione della scolaresca affidatagli, ma quasi ogni sera egli deve uscire dall'aula per ammonire una ciurma di monelli, (grandi e piccini), che durante le lezioni si raduna proprio davanti al Municio e nel cortile della scuola, facendo un indecente chiasso.

Di questo forse quel signor consigliere non s'è ancora accorto; è bene però che lo sappia.

Il maestro della scuola di disegno

da Spilimbergo

Consiglio comunale

6 — Oggi seguì l'annunciata riunione del Consiglio comunale, presidente del Sindaco ing. De Rosa.

Dopo l'Approvazione di vari oggetti di secondaria importanza, si approvò in seconda lettura il concorso del comune per un servizio automobilistico con Maniago, il concorso per l'assetto giuridico e finanziario della Cattedra Ambulante, l'assunzione della R. M. sulla somma corrisposta all'Ospitale Civile per il medico direttore e la corrisponsione di un assegno personale agli insegnanti elementari del Comune.

Approvò le ratifiche prese di urgenza dalla Giunta circa il pagamento per forniture varie al manutentore dell'acquedotto, i lavori di costruzione della rampa di accesso al Tagliamento e circa alcune modifiche al bilancio.

Deliberò di concorrere con la somma di lire 300 per la mostra bovina del marzo venturo da tenersi in Spilimbergo.

Dopo di che la seduta è sciolta.

Beve tintura di iodio per caffè

Il bambino Giovanni Sbrugnera di Umberto di 2 anni approfittando di un momento in cui la madre accudiva ad alcune facende, si avvicinava ad un armadio e presa in mano una bottiglietta contenente della tintura di oidio, credendo fosse del caffè ne bevve una buona parte. Per fortuna i famigliari accortisi subito dell'errore gravissimo, mandarono tosto pel medico, e così il bambino potè essere messo fuori pericolo.

da S. Vito al Tagliam.

La mostra di bovini grassi

6 — Come più volte annunciammo venerdì 13 corr. avrà luogo a S. Vito la quarta mostra-concorso di bovini grassi da macello, di qualunque razza, età e provenienza. A tale mostra mercato parteciperanno numerosi allevatori della provincia di Udine ed anche delle limitrofe tantochè si può prevedere fin d'ora la presenza di circa un centinaio di capi grassi.

Diamo l'elenco dei premi:

Classe. A. — Animali appaiati. — 1. premio diploma di medaglia d'oro e lire 15. — 2. diploma di medaglia d'argento e lire 10. — 3. Diploma di medaglia d'argento e lire 10. — 4. Diploma di medaglia d'argento e lire 10. — 5. Diploma di medaglia di bronzo e lire 5.

Classe. B. — Animali isolati. — 1. Premio diploma di medaglia d'oro e lire 15. — 2. diploma di medaglia d'argento e lire 10. — 3 diploma di medaglia d'argento e lire 10. — 4. diploma di medaglia d'argento e lire 10. — 5. diploma di medaglia di bronzo e lire 5.

Premi speciali del Circolo Agricolo ai 3 animali più grassi:

1. Premio medaglia d'argento e lire 15. — Secondo premio medaglia d'argento e lire 10. — Terzo premio medaglia di bronzo e lire 5.

I premi delle classi A. e B. sono destinati ai coloni e piccoli proprietari; i premi speciali del circolo agricolo esclusivamente a piccoli proprietari.

da Manzano

Morto a Tripoli

6. Giungeva stamane telegrafica notizia al nostro sindaco del decesso avvenuto a Tripoli in seguito a polmonite del soldato Cront Alfredo di qui appartenente all'8. Alpini. La notizia fu comunicata con ogni circospezione alla famiglia.

In paese la triste nuova ha prodotto profonda impressione.

da Ipplis

Conferenza agraria

6 Domenica prossima 8 corrente il dott. Umberto Ravaglia Veterinario consorziale del comune di Premariacco, terrà una importante conferenza sul tema «Carbonchio ematico».

Speriamo in un numeroso intervento di pubblico.

da Fanna

Riacquista la favella
dopo sei anni

Una giovane del nostro paese, che da 6 anni non poteva più parlare in seguito ad un gravissimo spavento provato in campagna, l'altra sera ha riacquistata la voce in modo miracoloso.

Accortasi infatti di un principio di incendio nella *propria casa*, corse a chiamar aiuto, riuscendo ad articolare francamente il nome di papà e quello di mamma e continuando poi a parlare correttamente.

Il fatto ha prodotto in paese gradissima e profonda impressione.

da Pordenone

Funebri dott. Spangaro

6. Oggi seguirono in forma solenne i funerali del dott. Pietro Spangaro, vecchia e fiera anima garibaldina che intorno a sè per l'*adamantina rigidità* del carattere e per la generosità del cuore aveva raccolte amicizie e simpatie numerosissime.

Dopo le esequie in chiesa, il corteo si è ricomposto dirigendosi al Cimitero.

Davanti alla stazione furono pronunciati alcuni discorsi commemoranti le virtù civili e militari dell'estinto.

Alla famiglia inviamo di nuovo le più vive condoglianze.

Rubano in chiesa

La scorsa notte a Pescincanna ignoti ladri, forzarono con una grossa spranga la porta principale della chiesa parocchiale, entrandovi e facendo man bassa su quanto trovarono nelle cassette delle elemosine che pure svassinarono.

Il furto è stato denunciato.

Bicicletta rubata

Oggi in corso Garibaldi, certo Del Ben Pasquale, di Rorai si ebbe rubata la bicicletta del valore di lire 50.

da Azzano X.

Fienile in fiamme

6 — Vengo informato che ieri dopo mezzodì scoppiava un incendio nel fienile di certo Cappello Giuseppe di Arcangelo, a Tiezzo.

Il fuoco ben presto si propagò alla sottostante stalla distrusse il fabbricato.

Il danno raggiunge le 2500 lire assicurato.

Rubrica commerciale

Fallimento
Zugliani di Pradamano

Con sentenza di ieri ad istanza di un creditore, il Tribunale ha dichiarato il fallimento di Luigi Zugliani da Pradamano negoziante in chincaglierie e stoffe. Giudice delegato dott. Arnaldi; curatore rag. Sandri. Prima adunanza dei creditori 23 dicembre, chiusura del verbale di verifica 23 gennaio.

Cronaca Giudiziaria

Ricorsi respinti
dalla Corte di Cassazione
Lo spione Comar alle Assisi

L'anno scorso veniva tratto in arresto Luigi Comar un vecchio sessantenne da S. Vito di Torre, sotto l'imputazione di spionaggio commesso ai danni dell'Italia. Dopo una lunga ed assai laboriosa istruttoria condotta dal giudice avv. Leone Luzzatto, il Comar veniva rinviato al giudizio della nostra Corte d'Assise.

Contro la sentenza di rinvio il Comar interponeva ricorso avanti alla suprema Corte, senonchè questa con sentenza pubblicata l'altro ieri respingeva il ricorso.

Per cui il processo si svolgerà nella prossima sessione d'Assise.

Il matricida di Feletto

Come i lettori ricorderanno la nostra Corte d'Assise condannava a 18 anni di reclusione il muratore Pietro Marini da Feletto, accusato di aver cagionato con dei calci nel ventre la morte della sua vecchia madre.

Contro la sentenza della Corte d'Assise, il Marini ricorse alla Suprema Corte romana, ma il suo ricorso venne dichiarato irrecisibile.

Per cui il matricida sarà internato tra qualche giorno in una casa di pena dove sconterà la condanna.

Auguri di Capo d'Anno

Come gli anni scorsi, pubblicheremo nel numero del 1 Gennaio prossimo la pagina degli AUGURI dei quali possono approfittare Case di Commercio, Negozianti e particolari per inviare alla loro clientela, amici e conoscenti gli *Auguri di Capo d'Anno*.

Modello dell'avviso:

La Ditta ____________

augura

BUON CAPO D' ANNO

alla sua spettabile Clientela.

Affrettare le prenotazioni!

Haasenstein e Vogler
Piazza Vittorio Emanuele I. Piano
Udine

Cronaca Cittadina

Giova tornarci sopra!

Avevamo ieri chiusa la cronaca dell'affare del sasso perchè trattandosi di una semplice bega fra sacerdoti nessun interesse avevamo di continuarla, ma di fronte al crescente interessamento del pubblico sul curiosissimo fatto provato anche dalla completa esposizione della questione *oggi* comparsa sul «Giornale di Udine» crediamo dover di nuovo occuparcene e siccome una spiegazione plausibile si deve pur trovare alle contraddittorie asserzione delle parti, entrambe egualmente degne di fede, non rimane altro che dedurne trattarsi di un equivoco.

Mons. Dall'Oste deve esser stato *tratto in inganno* da qualche parola o gesto incomposto da parte dei collegiali che *procedevano* disordinati come asserisce il *passante testimonio* oculare, e come non fu smentito neppure da Don Scotton e da ciò deve esser derivata la viva e giustissima sua reazione contro una villania che, *in buona* fede, credeva aver subito.

Questa apparirebbe l'unica ipotesi probabile ma anch'essa zoppica non potendosi concepire come l'equivoco non abbia potuto venir spiegato al momento. Si può ammettere che i ragazzetti sieno rimasti esterefatti all'irompere in mezzo a loro di Mons. Dall'Oste e che questi coll'imponenza della figura, colla voce ingrossata dallo sdegno, colle roventi inettive riportate dal *passante* gli abbia impietriti e messi in tale confusione d'animo da non sapersi difendere.

Ma ciò che non si capisce sarebbe il contegno del *censore* il quale nulla avrebbe *fatto* per convincere mons. *dell'Oste* dell'abbaglio preso e difendere la *squadra a lui affidata* dei cui atti aveva la *morale responsabilità*, contegno *inspiegabile in un funzionario* di concetto quale dev'essere un censore se più che non sia rimasto impietrito anche lui il che sarebbe degno delle metaformosi d'Ovidio.

Se le spiegazioni fossero state rese sul posto mons. dell'Oste per primo avrebbe bonariamente sorriso ed allungando il passo sarebbe forse giunto in tempo d'impedire al *passante* indiscreto di portare alla «Patria» il disgraziato comunicato fonte di tutto il pettegolezzo.

L'ipotesi da noi avanzata presenta un lato debole e non soddisfa pienamente; quale sarà dunque la verità?

Contro la disoccupazione

Le assicurazioni del nuovo Prefetto alla Commis. della Camera del Lavoro

Ieri i signori A. Cremese, Silvio Savio e Lino Fabris, per mandato avuto dalla Commissione Esecutiva della Camera del Lavoro, si recarono dal Prefetto comm. Luzzatto dal quale furono assai cortesemente ricevuti.

I tre Commissari dalla Camera del Lavoro, esposero al nuovo rappresentante del Governo, le tristi condizioni in cui si trovano i lavoratori friulani per la grave disoccupazione che li colpisce.

Il comm. Luzzato, si mostrò pienamente edotto della grave questione, e riferì di avere avuto dal Presidente del Consiglio dei Ministri, dal Ministro dei Lavori pubblici, l'assicurazione che il Governo farà quanto sarà possibile per esaudire le giuste domande dei friulani, e che intanto sarà sollecitato l'inizio della costruzione delle Nuove Caserme per un importo di 50 mila lire, del Palazzo delle Poste e del Nuovo edificio carcerario ad Udine; i lavori per la bonifica delle Biancure in quel di Latisana, e per la ferrovia Udine-Mortegliano.

Il comm. Luzzatto elogiò vivamente l'opera svolta a questo proposito dall'on. Girardini e dagli altri parlamentari della Regione, opera che avrà certamente ottimi risultati.

Assicurò che dal canto suo farà quanto sarà possibile per spingere i Com... della Provincia a dar corso ai lav... già deliberati.

Prim... prendere congedo dal comm. Luzzatto, la Commissione gli riferì anche del poco rispetto osservato alle leggi sociali nella nostra Provincia, ed ebbe l'assicurazione che anche a tale importante questione l'autorità perfettizia dedicherà le cure migliori.

Camera di Commercio

Per errore contenuto nella denuncia presentata alla Camera di Commercio apparve ieri la notizia della cessazione della ditta Antonio Vuga di Cividale. La denuncia venne rettificata nel senso che soltanto la conceria di pellami è cessata mentre il negozio di pellami della stessa ditta resta in attività.

Ricreatorio "Carlo Facci"

Ecco l'orario-programma fissato per Domenica 8 corr. dalle 13.30 alle 16.30:

Esercitazioni ginnastiche in palestra; marcia ed evoluzioni.

Giuochi soliti in cortile.

Il telefono del «Paese» porta il N. 2-11.

Il Consiglio direttivo della società panettieri per l'ufficio di collocam.

Ieri alle 16 si riunì d'urgenza il consiglio direttivo della società panettieri per esaminare le modifiche apportate dall'Ispettorato di Brescia e dalla commissione incaricata, al regolamento disciplinare dell'ufficio.

Presenziava, invito l'ispettore provinciale del lavoro signor Guido Picotti il quale fornì al consiglio ampi schiarimenti in merito alla gestione dell'ufficio come assicurò che non appena questo entrerà in funzione egli d'accordo con l'ispettorato toglierà tutte le dispense esistenti tanto in città come in provincia.

Il presidente Savio riferì al consiglio di esser stato allora ricevuto dal nuovo Prefetto assieme ai due colleghi della Commissione Esecutiva Cremese e Fabris, e di aver approfittato di tale visita per parlare al predetto funzionario delle condizioni disagiate della classe e della conseguente disoccupazione derivante dall'incuria delle autorità, e specialmente dei carabinieri dei maggiori centri della provincia a cui spetta far applicare le leggi sul lavoro diurno e sul riposo settimanale.

Riferì che il Prefetto dichiarò che egli metterà tutto il suo buon volere e darà le necessarie istruzioni perchè un simile stato di cose abbia a cessare.

L'importante seduta venne tolta alle 18.

Ai Valti di Chiozza

Il conduttore è grato alla clientela per la simpatia che ha dimostrato al nuovo piccolo locale, con la frequenza tanto ben accetta, e con la degustazione di tutti i generi, in special modo del Marsala Florio S. O. M. autentico, del Caffè che con ragione viene giudicato fra i migliori che si gustano a Udine, infine del Vermouth ed Aperitivo Cinzano, i quali due ultimi, onde possano incontrare sempre più il gradimento del pubblico, verranno venduti a cent. 10 il bicchierino.

A giorni grande vendita di Panettoni e bottiglie originali di liquori e vini di marca a prezzo di fabbrica.

Teatro Minerva - Cinema Splendor

Per oggi e domani si rappresenterà un grandioso programma:

Rivista Cinematografica dei fatti più salienti recentemente avvenuti.

Il biglietto da mille. Brillantissima commedia della premiata Casa Ambrosio di Torino. Protagonista il celebre Rodolfi.

IL MIRAGGIO grandioso dramma in due parti della Casa Eclair di Parigi. 800 metri di pellicola.

Polidor apache comicissima.

Cattedra Ambulante Provinciale d'Agricoltura

In questi giorni si tengono conferenze agrarie a Udine, S. Vito, Casarsa, S. Giovanni di Casarsa, Montesperta, Sicialeco, Barbeano, Gradisca, Istrago, Tauriano, Meduno.

Il problema delle Pensioni

AI SOCI DELL'«OPERAIA»

Apprensioni e Commenti.

Giulio Cesare, Luigi Fontanini, applicato alla Congregazione di Carità, ha potuto, come ai beati tempi nei quali voleva levare il sussidio per infortunio ai soci dell'Operaia, esclamare il famoso «Venni, vidi, vinsi» insediandosi quale Presidente di quell'istituzione.

I bei gesti, per non dir di peggio, possono venir considerati eroismi, ovunque, *fuorchè* laddove vi è chi vede anche con un occhio solo.

Non intendo di polemizzare, per mio conto non è il caso, ma solo di narrare cosicchè chi ha interesse, chi ha capacità o almeno buona volontà e sopra tutto onestà, possa comprendere e coreggere.

Per entrare nel giudizio degli attuali dibattiti dell'Operaia, bisogna risalire all'Assemblea del 2 gennaio 1910 nella quale approvando e plaudendo la relazione Canevari, i soci intendevano di approvare una riforma che risolvesse completamente il problema delle *pensioni* mantenendo integro il capitale sociale, senza che nel contempo, venisse turbato ed intralciato il quotidiano indirizzo finanziario.

La grande maggioranza dei soci *dell'Operaia* non sarà entrata delle viscere dei *fatti contabili* impostati dall'estensore della relazione, ma certamente il suo intendimento era quello di approvarne sinteticamente il concetto.

Io ho sempre sostenuto e, lo sostengo tutt'ora, che la relazione Canevari risolve un intrecciato e complesso problema con un'ardita e geniale impostazione, inquantochè *col solo giuoco degli interessi d'un capitale fisso*, riesce ad accendere ed estinguere un grosso debito senza intaccare mai il capitale stesso; ma soggiungo subito che le operazioni materiali del problema sono errate. Ora siccome tutto questo non è una sortita dell'ultima ora ma è la fonte dei dibattiti che s'accavalcano alla Società Operaia in materia di *Pensioni*, è doveroso da *parte mia dimostrare*, come ho dimostrato, quali sieno queste *operazioni* materiali errate e quali le *conseguenze* che da esse derivano.

Differenze della relaz. Canevari

La relazione Canevari impronta il provvedimento finanziario dalle appostazioni che sono contemplate nella Tavola 3.a e 7.a.

Nella Tavola 3.a è esposto il numero dei soci che al *momento della* approvazione delle riforme avevano compiuto il 50.° anno di età ai quali la pensione, vita natural durante, verrà pagata dalla Società Operaia; il complessivo importo annuo di spesa per tutti, la rendita del capitale sociale pel servizio di queste pensioni, la sua deficenza e il suo residuo, quando il numero dei pensionati sarà diminuito.

Orbene, non a causa delle previsioni Canevari, ma perchè a Udine si vive a dispetto dei calcoli portati dalle Tavole attuariali sulla mortalità, è nato un errore iniziale che travolge tutto il piano finanziario.

Per aver un'idea approssimativa basta esaminare il prospetto qui sotto riprodotto delle previsioni Canevari, confrontato alle risultanti ottenute negli anni 1911-12, già allo stato di consuntivo, quelle del preventivo 1913, susseguenti e conseguenti anni 7, per formare il confronto di un solo decennio, alle conseguenze finanziarie.

	Tavola III - Pag. 10 Relazione Canevari			Risultati reviati e in parte conseguiti			
	Spesa	Rendita	Deficenza	Spesa	Rendita	Deficenza	(1)
1911	10820	9420	1400	12060	9200	2860	
1912	10240	9360	880	12300	9160	3140	
1913	10120	9320	800	13240	9120	4120	
1914	10000	9290	710	13120	9080	4040	
1915	9890	9200	620	13000	9040	3960	
1916	9760	9240	520	12880	9000	3880	
1917	9640	9220	420	12760	8960	3800	
1918	9320	9205	115	12440	8920	3520	
1919	9200	6200	—	12320	8880	3440	
1920	9200	9200	—	12320	8840	3480	
Totale defic. secondo Relazione Canevari			5465	Totale deficenza second. risultati		36240	
						5465	
				Cont. in meno L.		30775	

(1) Spesa Consuntivo 1911 L. 12,060.00 — 1912 L. 12,300 — Preventivo 1913 L. 13240.

Come ognuno vede, lo spostamento nella deficenza del piano finanziario per quanto riguarda il fabbisogno per le «Pensioni» a carico della Societ,à Operaia pel solo decennio 1911-1920 è di L. 30 775.

Nei risultati di revisione il massimo onere per questo servizio è segnato per l'anno in corso 1913 in L. 13.240, cifra che gli attuali *insigni* reggitori si guarderanno bene dal modificare, poichè vi *sono* ancora altri soci aventi diritto alla *Pensione* i quali non l'hanno ancora chiesta. Ciò vuol dire non superata del tutto la scala ascendente pel babbisogno finanziario. Comunque 30775 lirette per un solo decennio è già un bel colpetto. E dire che vi saranno pensionati a carico della società sino al 1948.

* * *

Dopo la revisione della Tavola 3.a è necessario fare quella della Tavola 7.a inquantochè se la prima prospetta una conseguenza finanziaria in un senso assai pessimistico, la seconda lo dà invece ottimistico.

La Tavola 7.a rappresenta il fabbisogno delle somme che alla Società Operaia sarebbero state necessarie per il suo contributo onde iscrivere tutti i soci iscritti prima del 9 gennaio 1902, alla Cassa Nazionale di Previdenza.

Basta soffermarsi al 1 decennio:

Versamenti al 31 Dicembre:

1910	L. 4.500	1915	L. 3.800
1911	» 4.400	1916	» 3.800
1912	» 4.300	1917	» 3.600
1913	» 4.100	1918	» 3.500
1914	» 4.000	1919	» 3.400

...blea del 2 gennaio 1910 nella ...iva approvata la relazione ... approvava anche, l'ordine ... che si legge a pag. 32 della medesima il quale così si ...:

...sposizione transitoria:

...blea Generale delibera ...trarre un prestito della durata ...i con la spettabile Cassa di ...io, **da incassarsi con annui ...menti decrescenti dal 1929 in conformità ai ...i cui la Tavola 7. della ...a**, per un complessivo am... di L. 51.300 da restituirsi u... al convenuto tasso del 3 0|0 ...lità decrescente dal 1929 al ... ecc.

...e la laboriosa e lunga iscri... Soci dell'Operaia alla Cassa ... di Previdenza (a suo tempo diffusamente di ciò) si è ri... che le somme annuali oc... alla Società portate dalla ...a importavano una cifra assai ... come per esempio 1910 Lire ...ichè 4500; 1911 L. 3000 an... e ciò perchè molti soci non ... ammessi all' Cassa Nazionale ...denza ma furono rinviati alle ... Assicurazioni Popolari, dimo... Tavola 7.a avrebbe subito que...ificazioni in un decennio:

...il Canevari	Ridotta dalla revisione
L. 4.500	L. 2.750
» 4.400	» 3.000
» 4.300	» 2.900
» 4.100	» 2.700
» 4.000	» 2.600
» 3.800	» 2.400
» 3.800	» 2.400
» 3.600	» 2.200
» 3.500	» 2.100
» 3.400	» 2,000
L. 39.400	L. 25 050

...un vantaggio in meno di spesa ... Società di L. 14.350. Ma sic... ...lla Società occorre un fabbiso... spesa per il servizio delle Pen... ...i soci che stanno a suo carico, ... come esposto al confronto ...avola 3 a importa una deficenza ... di L. 30775, così anche incas... la Società Operaia le somme ...e dalla Tavola 7.a secondo la de... del 2 gennaio 1910 dalla spett. ...di Risparmio, ciò nonpertanto non ...equilibrio nell'assetto finanziario ... L. 30.775 sono maggiori di ... 350.

...v'è di più ancora. Nella rela... Canevari per quanto riguarda ...ione dei soci rimandati alle così Assicurazioni popolari a pagine ...2 comma b, si legge per le pro... di modificazione dello Statuto: ...on operai o cittadini stranieri ...crivere loro una rendita vitalizia ...abile a 60 anni di età, al ruolo Assicurazioni Popolari; la pen... così ottenuta verrà loro comple... ...er deliberazione consigliare in ... che non sia complessivamente ...e a quella liquidabile a sensi Statuto attuale.»

...ata proposta fu in quella assem... modificata come ora si legge nel ... Unico dello statuto della Società ...ia a pag. 33 art. 55:

... soci costituienti la categoria pri..., di cui l'art. 45 verranno iscritti ...olo delle Assicurazioni Popolari ...na rendita vitalizia liquidabile a ...ni di età e mediante annui ver... ...ti da parte del socio come ap... dall'art. 54. Alla pensione così ...uta sarà aggiunta per conto della ...ià una somma annua di L. 36 ...bile in rate mensili postecipate.

... mentre i soci che avrebbero ...lo venir iscritti alle Assicurazioni ...lari erano calcolati in numero ..., a iscrizione inoltrata e quasi ...pleta, furono riscontrati in numero ...97. Se tutti questi soci pagassero ...larmente la loro contribuzione di ...orso e perciò dovessero venir i... ...ti al Ruolo delle Assicurazioni Po...ri, secondo la delibera 2-1-910, av...la in modo precipitato e tumultua... la Società Operaia, anche appli... ...lo rigidamente i calcoli attuariali ... mutualità, andrebbe incontro ad ... spesa di L. 36.526.

...enuto conto quindi della maggior ...enza per le Pensioni dei soci a ...co della Società, tenute ferme an... ... le somme da incassarsi ogni ... dalla Cassa di Risparmio secondo ...pensioni della 7.a della relazione ...evari, tenuto conto del nuovo onere ... l'iscrizione al Ruolo delle Assicu...ioni Popolari nel suo importo di ...36 526, bisognava e bisognerà pur ...tare ad un piano finanziario che ... i ceppi tutto l'indirizzo ammini...tivo d'una Società che ha un quarto ... milione di capitale.

(continua)

Libero Grassi

I sussidi della Provincia

Pubblicammo ieri il lunghissimo ordine del giorno che sarà trattato dal Consiglio Provinciale nella sua prossima seduta.

Riferiamo ora brevemente le proposte più importanti della Deputazione provinciale, sulla quale il consiglio dovrà decidere.

La on. Deputazione propone un secondo contributo di L. 1000 per soccorrere i militari di terra e di mare ammalati e feriti per le famiglie dei morti in Libia con la seguente relazione:

Nella seduta del 4 dibembre 1911 voi avete deliberato di erogare lire 5000 a mezzo del *Comitato Centrale* di Roma, a favore dei militari italiani feriti e delle famiglie bisognose dei morti nella guerra in Tripolitania e della Cirenaica.

Intanto si era costituito in Udine un Comitato Friulano di soccorso che in pochi mesi raccolse lire 54,500 e le erogò tutte a favore dei soldati friulani feriti, degli ammalati, delle famiglie dei caduti e delle famiglie povere dei richiamati.

Ma la guerra ha continuato ed i bisogni si son fatti sempre maggiori.

Il Comitato Friulano ha aperta una seconda sottoscrizione e con slancio ammirevole tutti i cittadini rispondono volonterosi all'appello.

La Provincia non può rimanere sorda all'invito e vi propone di erogare per il santo scopo altre lire mille da versarsi, questa volta al Comitato Friulano di Soccorso.

— Sul sussidio chiesto dalla Commissione esecutiva della Esposizione *Agricola* Industriale che avrà luogo a Cividale nel 1913 la Deputazione così si esprime:

Per quanto riguarda la Mostra mandamentale di animali bovini, che pur fa parte del programma delle Esposizioni, la Deputazione sul conforme avviso della Commissione provinciale per il miglioramento bovino ha, sull'apposito fondo stanziato in bilancio, assegnato un sussidio di L. 300, — nonchè una medaglia d'oro, due d'argento e tre di bronzo.

E' conveniente che anche le altre mostre e concorsi siano dalla Provincia sussidiati e la Deputazione vi propone di accordare per questi la somma di L. 500.

— Si propone un *sussidio* di L. 100 a favore del *Comitato provinciale* del *Corpo volontari ciclisti ed automobilisti*.

— Si propone di mettere a disposizione della Deputazione, a partire dall'esercizio 1914 la somma di lire 2000 per la distribuzione fra quelle istituzioni della Provincia che efficacemente si occupano a favore degli emigranti, autorizzando di conseguenza l'aumento da L. 1000 a L. 2000 della somma all'uopo stanziata nei bilanci provinciali, sempre a partire dal 1914.

— Sulla domanda di sussidio alla Scuola serale di contabilità, la Deputazione così si esprime:

La Provincia che sussidia le scuole di disegno e d'arti e mestieri per gli operai non può disinteressarsi di questa scuola che tanti vantaggi apporta ad una numerosa classe di lavoratori. Ond'è che siamo certi il Consiglio farà buon viso alla *proposta* di accordare alla scuola serale di Contabilità per gli agenti di commercio un annuo sussidio di lire 200 lasciando poi alla Deputazione di provvedere alla nomina del Delegato provinciale nel Comitato di Vigilanza.

— Ed infine riferendo sulla domanda di contributo a favore della Scuola dei Cestari, il deputato conte A. Caratti scrive:

La Deputazione provinciale che vede molto volentieri il sorgere di queste piccole industrie ausiliari dirette principalmente a togliere i nostri contadini dall'ozio e dai vizi nelle lunghe sere invernali o quando, in causa delle pioggie, non possono attendere ai lavori dei campi, crede doveroso di incoraggiare l'opera della Commissione, e perciò vi propone di accogliere la fatta istanza, accordando un annuo sussidio di lire cento.

Per l'anno 1913 sarà provveduto col fondo per spese impreviste, e negli anni venturi mediante opportuno stanziamento nel bilancio.

Investito dal treno
sulla linea Udine - Palmanova

Questa mattina verso le sette e trenta il casellante della casa cantoniera sita della linea Udine-Palmanova, percorrendo la linea scopriva il cadavere d'un vecchio disteso lungo la scarpata della ferrovia a destra di chi guardi verso Udine.

Il casellante s'affrettò a dare avviso alle autorità della macabra scoperta e sul posto si recò il brigadiere dei carabinieri per i rilievi del caso.

Il morto fu identificato per certo Giuseppe della Vedova d'anni 76 da Pozzuolo un povero diavolo che campava una vita assai grama domandando la carità per i casali dei dintorni.

Egli era stato investito dal treno che lo aveva gettato sulla scarpata ed era stato ucciso con lesione interna prodottagli dalla violenza del colpo.

Ignorasi se il disgraziato sia stato investito casualmente o se deliberatamente abbia voluto por fine alla sua miserrima vita.

Note e Notizie

I delegati bulgari a Londra
La Bulgaria vuole Adrianopoli e Salonicco

Sofia, 6 — Il presidente del Sobranje Daneff, si recherà a Londra come delegato per i negoziati di pace. Egli arriverà oggi qui, domani partirà per Bucarest, e da colà si recherà direttamente a Londra il generale Savoff, il ministro delle finanze Thedoroff e forse anche il presidente dei ministri Ghescioff.

Nelle trattative per l'armistizio fu accettata da parte dei turchi la condizione posta dai bulgari che i negoziati di pace debbano incominciare entro sette giorni. Tutti gli uomini politici competenti dichiarano che Adrianopoli devono toccare assolutamente alla Bulgaria. La solidarietà serbo-bulgara sarebbe in realtà così intima, che la Serbia, qualora naufragassero le trattative di Londra, continuerebbe a combattere a fianco dei bulgari per la presa di Adrianopoli.

La Russia mobilizza 18 corpi d'esercito?

Berlino, 6. — Da Pietroburgo si comunica che la Russia sollecita in ogni guisa la sua preparazione a tutte le eventualità. Lo stato maggior generale lavora quasi ininterrottamente. In alcuni giorni si troveranno pronti alla marcia diciotto corpi d'esercito completi al confine occidente.

La pace si concluderà entro 25 giorni

Sofia 6. — I negoziati di pace a Londra non *dovranno* durare più a lungo di 25 *giorni*. Se trascritto questo termine, la pace non fosse firmata, sarebbero riprese le operazioni guerresche.

I colloqui di Parigi

Parigi 6 — Qui si ritiene che le conferenze avute ieri da Kiderlen-Wachter con i rappresentanti interessati nelle trattative di Londra gioveranno a rischiarare la situazione generale. Le conferenze di Berlino potrebbero contribuire essenzialmente a facilitare i lavori della futura conferenza di Londra, specialmente in quanto essa riguarderà l'autonomia della Serbia e la questione del porto serbo sull'Adriatico.

Bordini Antonio, *gerente responsabile*

Tip. Arturo Bosetti *suc. Tip. Bardusco*

Le inserzioni ricevonsi esclusivamente in Udine presso l'Ufficio di Pubblicità **Haasenstein e Vogler** Piazza Vitt. Emanuele N. 5 e Agenzie Succursali in Italia ed Estero

L'ACQUA

ANTICANIZIE - MIGONE

RIDONA IN BREVE TEMPO E SENZA DISTURBI
AI CAPELLI BIANCHI ED ALLA BARBA IL COLORE PRIMITIVO

È un preparato speciale indicato per ridonare alla barba ed ai capelli bianchi ed indeboliti, colore, bellezza e vitalità della *prima giovinezza senza macchiare nè la biancheria, nè la pelle.* Questa impareggiabile composizione pei capelli non è una tintura, ma un'acqua di soave profumo che non *macchia nè la biancheria nè la pelle* e che si adopera con la massima facilità e speditezza. Essa agisce sul bulbo dei capelli e della barba fornendone il nutrimento necessario e cioè ridonando loro il colore primitivo, favorendone lo *sviluppo* e *rendendoli* flessibili, morbidi ed arrestandone la caduta. Inoltre pulisce prontamente la cotenna e fa sparire la *forfora.* — *Una sola bottiglia basta per conseguire un effetto sorprendente.*





ATTESTATO

Signori MIGONE & C. — *Milano.*

Finalmente ho potuto trovare una preparazione che mi ridonasse *ai capelli* ed alla barba il colore primitivo, la freschezza e la bellezza della gioventù senza avere il minimo disturbo nell'applicazione.

Una sola bottiglia della vostra Anticanizie mi bastò ed ora non ho un solo pelo bianco. Sono pienamente *convinto* che questa vostra specialità non è una tintura, ma un'acqua che non macchia nè la biancheria, nè la pelle ed agisce sulla cute e sui bulbi dei peli facendo scomparire totalmente le pellicole e rinforzando le radici dei capelli, tanto che ora essi non cadono più, mentre corsi il pericolo di diventare *calvo.* PEIRANI ENRICO.

Costa L. 4 la bottiglia, cent. 80 in più per la spedizione. 2 bottiglie L. 8. - 3 bottiglie L. 11 franche di porto ed è in vendita presso tutti i *Farmacisti, Parrucchieri e Droghieri.*

SI SPEDISCE CON LA MASSIMA SEGRETEZZA

Deposito Generale da MIGONE & C. - Via Orefici (Passaggio Centrale, 2) - MILANO

Denti Bianchi

usando i premiati e privilegiati dentifrici

VANZETTI - RONCA

Imbianchiscono mirabilmente i denti, assicurando la loro conservazione, rafforzano le gingive fungose, smorte e rilassate, purificano l'alito, disinfettano la bocca lasciando alla medesima una deliziosa e lunga freschezza.

Preparate esclusivamente nel premiato Laboratorio Chimico Farmaceutico

CAV. G. B. RONCA - VERONA

Unico possessore della genuina ricetta

Respingere le imitazioni

20 MASSIME ONORIFICENZE

Inviando L. 1 si riceverà franca una scatola

La Tipografia di A. BOSETTI assume qualsiasi lavoro

Ludwig Hinterschweiger, Adolf Meichert & Co.

G. m. b. H., Lichtenegg, N 11 presso Wels, (Alta Austria).

Fabbrica Specializzata per

MACCHINE DA FORNACI

Impianti di trasporti e trasmissioni

della più moderna costruzione.

Assunzione di analisi d'argilla. Offerte, Cataloghi e Prospetti gratis e franco

---

Collezionista di francobolli di Londra, di passaggio in Italia, cerca acquistare per circa L. 100 000 francobolli, rari, e collezioni intiere. Mediatori riceveranno alta provvigione. Offerte dettagliate, ma solo per iscritto, a «Philatelist» Hotel di l'Europe, Milano.

(1797-1870)

Ricordi Militari del Friuli

raccolti da

ERNESTO D'AGOSTINI

Due volumi in ottavo, di cui il primo di pag. 428 con 9 tavole topografiche in litografia; il secondo di pag. 54 con 10 tavole.

Prezzo dei due volumi L. **8.00.**

Dirigere cartolina-vaglia alla **Tipografia Arturo Bosetti** success. Tip. Bardusco - **Udine.**

Incredibile !! Incredibile !!

GUERRA TURCA

GIOCATTOLO ISTRUTTIVO

Circa 90 figurine staccate che il bambino può a piacimento comporre da sè formando il campo di battaglia.

Si spedisce franco contro rimessa di C. V. di L. 1.75 all'unico concessionario per l'Italia:

FRENCH TOYS, Via Vigevano, 33 - Milano

SIETE DEBOLI!? ESAURITI!?

solo il **"Polifosfol-Crosara,,** alimento del cervello, potente neurogeno

ristora e rafforza i vostri nervi
vi dà vigoria
vi allieta lo spirito

Nell'anemia, esaurimenti, impotenza, paralisi, mali di testa e di stomaco, atonia intestinale, (mali tutti dovuti a debolezza di nervi) il **POLIFOSFOL** non ha rivali ed è ricostituente completo.

L. 3,00 un flacone | **Nelle farmacie e presso l'inventore CROSARA**
„ 15,00 sei flaconi | **ALVISE farmacista in Valdagno (Vicenza.)**
franco di porto | **Istruzionini ed attestati GRATIS**

Tutte le Lotterie Italiane

hanno emesso biglietti con serie e numeri creando maggiori difficoltà per le vincite. La sola ultima

GRANDE LOTTERIA ITALIANA

che ha abolito le serie, e col numero progressivo i biglietti, concorrono a tutti gli 8882 premi per Lire

DUE MILIONI E QUATTROCENTO

che saranno pogati ai vincitori del *15 Gennaio 1913*

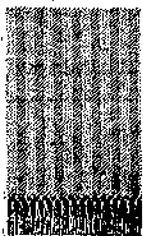
I biglietti sono sempre in vendita presso la Banca d'Italia in Roma Servizio Lotteria; presso tutte le sue Sedi e Succursali; presso tutte le Banche, Banchieri, Cambia Valute, Banchi-Lotto e Uffici Postali del Regno. Per spedizioni aggiungere le spese postali.

I BIGLIETTI dell'ultima *Grande Lottera Italana* si spediscono in tutto il mondo inviando vaglia colle spese postali all'Agenzia L'UTILE, Banco di Cambio, 32 via Carlo Alberto Milano.

Offerte speciali delle Premiate
Fabbriche Telerie E. FRETTE e C. - Monza,

allo scopo di aumentare la Clientela e di mantenere lavoro costante alle proprie maestranze di oltre 2000 operai.

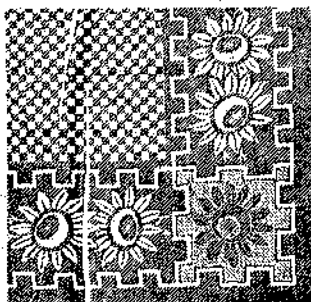
Prezzi veramente eccezionali. — *Qualità garantite all'uso.*



Marca G V 101.

Asciugamano di *lino* operato, pesante. Centimetri 60 per 95, *più frangie ad un nodo.* Lire **0.95** cad.

Pezzetta "Fiducia,, Madapolam bianco. Alt. Centim. 80. *Metri 10,* per L. **5.65**



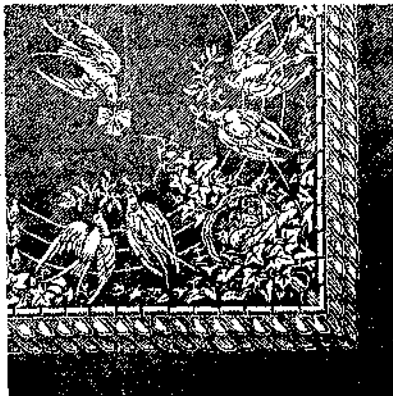
Marca G V 39.

Servizio di *lino bianco casalingo.*

Tovaglioli già cuciti: Centimetri 64 per 65. Lire **0.85** cad.

Tovaglie già cucite:

Centimetri 145 p. 150. Lire **4.75** cad.	Centimetri 170 p. 180. Lire **6.80** cad.
Centimetri 145 p. 180. Lire **5.60** cad.	Centimetri 170 p. 250. Lire **9.30** cad.
Centimetri 170 per 300. Lire **11.50** cad.	



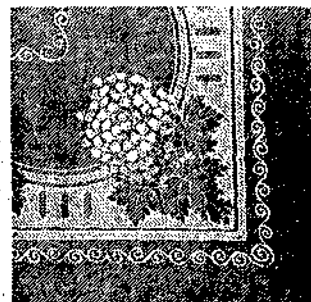
Marca G V 90.

Servizio di *lino bianco damascato.*

Tovaglioli: Centimetri 64 per 65. Lire **1.05** cad.

Tovaglie:

Centimetri 165 per 165. Lire **8.25** cad.	Centimetri 175 per 250. Lire **12.40** cad.
Centimetri 175 per 190. Lire **9.30** cad.	Centimetri 175 per 330. Lire **16.45** cad.



Marca G V 125.

Servizio di *lino "Fiandra,, (Gran bianco).*

Tovaglioli già cuciti: Centimetri 64 per 65. Lire **1.30** cad.

Tovaglie già cucite:

Centimetri 145 p. 150. Lire **7.50** cad.	Centimetri 175 p. 210. Lire **12.60** cad.
Centimetri 145 p. 180. Lire **9.60** cad.	Centimetri 175 p. 250. Lire **15.40** cad.
Centimetri 175 p. 180. Lire **11.75** cad.	Centimetri 175 p. 300. Lire **18.70** cad.



Marca G V 103.

Asciugamano di *lino crêpe,* fortissimo. Centimetri 60 per 100, più frangie ad un nodo. Lire **1.45** cad.

Pezzetta "Fiducia,, Madapolam bianco. Alt. Centim. 80. *Metri 10,* per L. **5.65**

Tele ottime per famiglia.

Marca G V 17. Tela *cotone bianca,* qual. *forte, affinata.*

Altezza Centimetri	80	90	180	270
Al metro Lire	0.60	0.65	1.70	2.85

Marca G V 91. Tela *mista lino e cotone,* media finezza, *bianco casalingo.*

Altezza Centimetri	75	80	180	270
Al metro Lire	0.95	1.—	2.50	3.85

Marca G V 38. Tela *puro lino,* media finezza, *bianco casalingo.*

Altezza Centimetri	80	90	176	270
Al metro Lire	1.30	1.40	2.95	4.70

Marca G V 50. Tela *puro lino,* qual. *fine (Gran bianco).*

Altezza Centimetri	80	90	175	270
Al metro Lire	1.60	1.80	3.80	5.90